

BIOGRAFIA DI

VINCENZO RICCIO	Nato a Tivoli (Roma) il 26 settembre 1945. Vive a Roma.
-----------------	--

Vita in famiglia	<p>Nato nella città delle 100 fontane, Villa d'Este, passa la sua prima infanzia a contatto con la natura.</p> <p>È un bambino felice, seppure orfano di padre dalla nascita. Figlio unico, la mamma Angelina riesce a dargli una vita serena. La sua vita, fino all'età di 22 anni, è accompagnata dalla mamma Angelina e dalla sua nonna materna, Lucia.</p> <p>Le difficoltà economiche non gli consentono di frequentare le scuole superiori e, onestamente, non ne avverte neanche la necessità. Svogliato? No. La prima necessità è guadagnare subito per vivere.</p> <p>Quello che definisce un dono, è la fede verso il Signore, che mamma Angelina gli ha saputo trasmettere; un dono che l'autore ha cercato di custodire e accrescere nel tempo e che è stato il motore dei suoi cambiamenti e delle nuove conquiste, di questo è profondamente convinto.</p>
Il lavoro prima di tutto.	<p>La vita, fin dai 10 anni, è scandita dal lavoro. All'inizio piccole cose. Aiutante nelle botteghe del ramaio, del fornaio, del barbiere, del negozio di pezzi di ricambio per moto, fino a diventare operaio nello stabilimento della Pirelli. Un'esperienza quest'ultima che ha deciso il cambiamento della sua vita. Fare l'operaio su tre turni, giorno e notte, è dura. Ci sono voluti due anni perché dentro crescesse, giorno per giorno, la rabbia, la voglia irrefrenabile di abbandonare tutto e ricominciare a studiare. Ben si capisce il dramma che l'abbandono di un posto sicuro producesse in famiglia, soprattutto in mamma Angelina. Ma ormai la speranza di un nuovo futuro, la speranza di quei sogni, che fin dalla più tenera età si erano affacciati alla fantasia, volevano diventare realtà.</p>
Lo studio: si ricomincia	<p>Ricomincia dalla scuola superiore, istituto magistrale. La voglia era tanta, che anche l'imbarazzo di frequentare la scuola con giovani ragazzi, allora aveva 27 anni, fu superata con facilità. Si diploma, a pieni voti, maestro. Intanto per pagarsi gli studi e dare una mano a casa, suona l'organo ai matrimoni, aveva studiato pianoforte per tre anni, e dà una mano in chiesa, presso la parrocchia di S.Andrea a Tivoli.</p> <p>L'autore ricorda con gratitudine Don Amato Parmigiani, parroco della chiesa S.Andrea, che in questo nuovo passaggio di vita gli è stato vicino, anche economicamente.</p> <p>Si iscrive a psicologia. Si laurea con lode. È uno dei primi psicologi laureati in Italia, questo perché il corso di laurea in psicologia è istituito a Roma proprio nell'anno della sua iscrizione all'università.</p> <p>La vita cambia. Ha la fortuna di svolgere subito l'attività di psicologo dell'età evolutiva nel mondo della scuola, e lì si ferma, anche quando diventa dipendente della ASL.</p>

Cosa ha scritto.	<p>A contatto con i bambini scopre quella parte di creatività che era sospesa tra il sogno e la voglia di produrre qualcosa di nuovo. Comincia a scrivere testi teatrali per la scuola. Le prime fiabe, le prime poesie, poi tutto diventa più reale. Scrive per la rivista Montessoriana "Infanzia", collabora alle prime guide didattiche per la scuola dell'infanzia.</p> <p>Con l'Armando Armando realizza libri di lavoro per la scuola dell'infanzia. Conosce l'editore Ianes, della casa editrice Erickson, con cui inizia una collaborazione che si traduce in tre pubblicazioni: <i>"14 sceneggiature in cerca di autore"</i>, <i>teatro per la scuola</i>; <i>"l'Inventa Storie"</i>, un lavoro con allegato DVD, per inventare fiabe; <i>"Laboratorio delle attività motorie"</i>. Intanto realizza il sito www.fantasiaweb.it destinato al mondo della scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>Ultimamente ha pubblicato un romanzo, basato su una storia vera di una famiglia romana: <i>"A casa di Caterina"</i> e un libro di poesie per il mondo della scuola <i>"Poesie che parlano di..."</i> In corso di pubblicazione un libro che ritiene fondamentale <i>"Essere scuola essere genitori oggi"</i> che nasce dagli incontri formativi che tiene sia a genitori che a docenti della scuola.</p>
Formazione	<p>Una particolare attenzione ha sempre avuto per la formazione dei docenti e dei genitori.</p> <p>Ha tenuto, e tiene, in qualità di docente, corsi di formazioni nelle scuole pubbliche e private. Oggi, grazie alle nuove tecnologie, promuove il loro utilizzo soprattutto come ausilio per il recupero didattico e la stimolazione della creatività.</p>
Oggi	<p>Un sogno lo accompagna. Far riscoprire ai bambini, ai ragazzi, ma soprattutto a genitori e docenti il valore della creatività e il rispetto della persona. Come spesso dice l'autore: "Ogni parola è inutile se non diventa vita e azione."</p> <p>Ma la migliore produzione creativa è stato il matrimonio con Anna, insegnante di scuola primaria, e la nascita di Francesco. E tutto è stato possibile grazie, come dice lui, alla Fede.</p>
Da sempre	<p>Durante il corso di laurea, ma soprattutto dopo ho scoperto di avere un problema di apprendimento specifico: sono un DSA, in particolare una persona con una dislessia di grado medio che tanti problemi mi ha dato nello studio e che io, senza saperlo, ho affrontato e aggirato adottando da subito quelle che oggi si chiamano strumenti compensativi e strategie di studio. In particolare da subito, ma già dalle medie, ho imparato ad usare quelle che oggi si chiamano mappe mentali.</p> <p>Per questo mi sono dedicato dopo l'uscita della legge 170 nel 2010, la legge sugli alunni con DSA (dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia) a tempo pieno alla "cura" e alla ricerca di strategie, metodi e strumenti per aiutare in modo personalizzato gli studenti con DSA.</p>